



PRESLES

itinerari di arrampicata

Presles è sicuramente uno delle aree più interessanti e stimolanti per arrampicare su vie di più tiri di corda a spit.

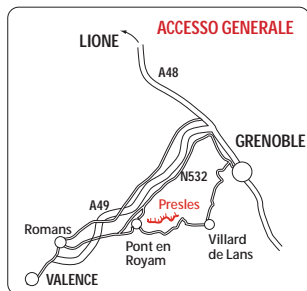
L'ottima attrezzatura, l'altezza media e la comodità di accesso e discesa dalle vie, ne fanno una "grande falesia" che non ha certo la severità ambientale di Wenden, nè il vuoto del Verdon. Per questo è un posto "accessibile", con vie di tutte le difficoltà e un'arrampicata a cinque stelle!

Presles si trova all'interno del parco del Vercors, su un vasto altipiano verde, solcato da profondi "gorges" e costellato ovunque di pareti affacciate sulla pianura circostante.

Quella di Presles si trova sul lato Ovest del parco, è alta mediamente 250 m ed è lunga più chilometri! Sulla parete sono state tracciate più di 200 vie oltre a tre aree di monotiri molto interessanti. Si tratta di itinerari di tipo moderno con chiodatura a spit che, visto l'ambiente poco severo, di media montagna, consentono di provare a spingere al massimo l'arrampicata libera, pensando solo a divertirsi su una roccia stupenda.

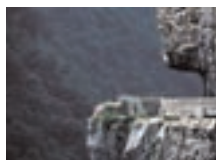
- *Introduzione*
- *Accesso*
- *Mappe di accesso*
- *Gli itinerari proposti*





Accesso

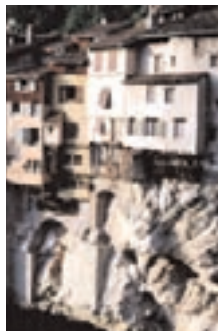
Presles dista circa 260 Km da Torino. Dall'Italia occorre raggiungere la città di Grenoble, quindi ci sono due possibilità. Con la prima si seguono le indicazioni per il parco del Vercors, avventurandosi sulle strette ed esposte strade che percorrono i "gorges". Si passa per l'abitato di Villard De Lans, quindi Choranche e poco prima di Pont en Royans si sale sulla destra al paesino di Presles. Oppure si aggira il parco a Nord percorrendo la più lunga ma veloce autostrada che collega Grenoble a Romans; in



questo caso si esce all'uscita di St. Romans e si segue per Pont en Royan e Presles.

Prima di raggiungere quest'ultimo (65 km da Grenoble), si lascia l'auto in corrispondenza del penultimo tornante (piccolo parcheggio) da dove inizia il sentiero che in discesa verso Sud, porta ai settori del lato sinistro della

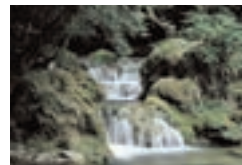
parete. E' anche possibile parcheggiare appena sopra, lungo la strada o sul bordo dell'altipiano (qui arriva il sentiero di discesa). Per i settori più distanti, come la Paroi Rouge e il Triangle de Choranche, l'accesso avviene dall'alto (linee di calata attrezzate) o dalla strada che porta alla grotta di Choranche.



Logistica

Molte le possibilità per dormire e mangiare: ci sono due campeggi, uno a Choranche e uno a Pont en Royan, molte le gîte d'étape ed alcuni alberghi in paese, assolutamente vietato il campeggio libero all'interno del parco.

Molto simpatico il rifugio-gîte "Gazon" posto sopra la parete, da dove si può partire per arrampicare senza muovere la macchina, ma che dispone unicamente di 10 posti (prenotare!). Da non perdere i ravioli "en Royan", piatto tipico della zona, mentre per una giornata di riposo sono da consigliare la grotta di Choranche o una passeggiata nei meravigliosi boschi del parco.



Alcuni telefoni utili

(il pref. per la Francia è 0033)

Presles

- rifugio-gîte "Gazon" 0476361093
- gîte du Charmeil 0476360931
- Auberge de la Fontaine 0476360475
- Auberge du Faz 0476360675

Choranche

- Campeggio 0476360896
- Gîte "la Ranconnière" 0476360865
- Gîte "Vol de Nuit" 0476360403
- Auberge "Le Jorjane" 0476360950

Pont en Royans

- Campeggio 0476360630

Periodo consigliato

La maggior parte degli itinerari è esposta a Sud ad un'altezza di circa 900 m.

Si arrampica tutto l'anno, ma i periodi migliori sono l'autunno e la primavera, mentre d'estate fa un po' troppo caldo.

Guide

La guida più aggiornata, assolutamente indispensabile per orientarsi, è "Escalades a Presles" di Dominique Duhaut uscita nel 1998, che descrive con precisione tutti gli itinerari ed anche le interessanti falesie di Tina Dalle, Balme Etrange e Pierrot Beach. Utile per orientarsi la carta automobilistica Michelin 1:200.000 foglio n°244



- Introduzione
- Accesso
- Mappe di accesso
- Gli itinerari proposti



I settori e le vie

La parete ospita più di duecento itinerari di varia lunghezza e difficoltà, suddivisi in vari settori (e anche belle falesie di monotiri). Le vie sono quasi tutte moderne ottimamente attrezzate a spit, ma non mancano alcuni iti-

di camminare un pò, magari fino a raggiungere la Paroi Rouge, sarà ricompensato dalla qualità della roccia e delle vie.

Roccia e arrampicata

La parete è verticale con molte zone strapiombanti. La roccia è un calcare di ottima qualità che si presenta grigio e compatto sulle placche, dove l'arrampicata è molto tecnica, con uso difficile degli appoggi. Dove la parete è più ripida e sugli strapiombi si trova un calcare giallo-rosso con appigli spesso pungenti; qui l'arrampicata è atletica e di dita.

Materiale

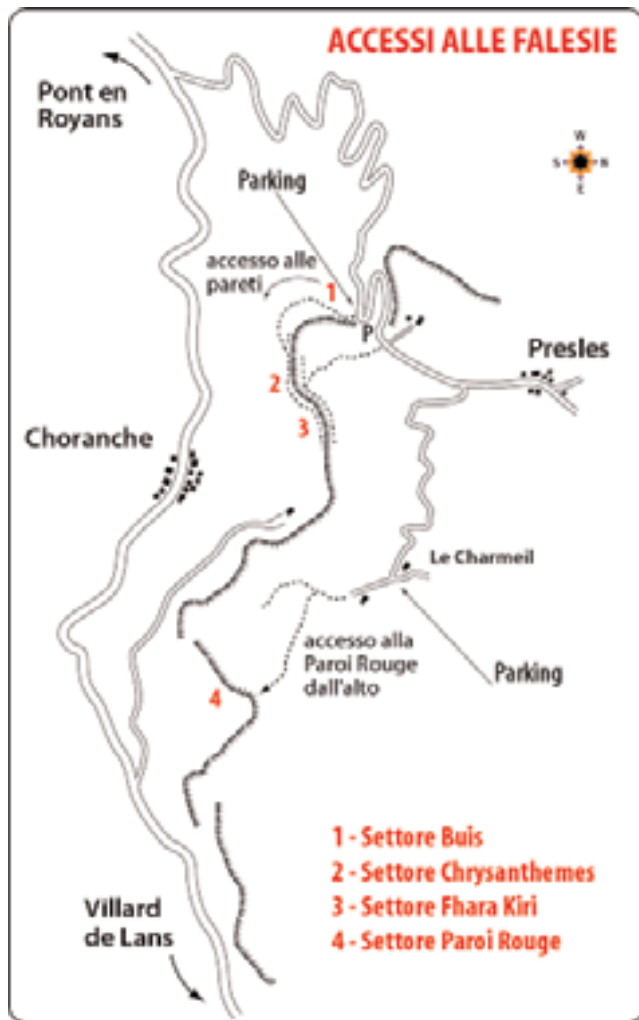
Poiché la discesa si effettua a piedi è sufficiente una corda singola, un po' di rinvii e il materiale per collegare i due spit di sosta, ma se dovete ritirarvi e scendere in doppia sono necessarie due mezza corde da 50 m.

Oltre alla normale dotazione d'arrampicata si consiglia l'uso del casco (che qui usano davvero tutti, foto a parte), soprattutto per le vie più frequentate, anche se la compattezza della roccia limita al minimo la caduta di sassi.



In alto Francescp Tremolada sul secondo tiro di sull'itinerario Le droit Chemin alla Paroi Rouge (foto F. Piardi)

In basso corda in arrampicata nel settore Fhara Kiri (foto F. Tremolada)



- Introduzione
- Accesso
- Mappe di accesso
- Gli itinerari proposti



nerari di tipo tradizionale, da proteggere.

I nomi per fortuna sono quasi sempre segnati alla base.

Per quanto riguarda le difficoltà ci sono itinerari che non superano il 5+ ed altri con lunghezze di 8a. La distanza tra gli spit è in stile francese: un itinerario facile può richiedere sul tiro chiave di 6a ben 16 rinvii, ma sulle vie più dure, con lunghezze di 7a e più, nei tratti "facili" (6b) gli spit sono ben distanziati.

Nella guida sono comunque indicati con precisione lo stato di attrezzatura e le difficoltà degli itinerari. Sicuramente i settori del lato sinistro della parete sono i più frequentati, perchè più comodi come accesso, e già alcune vie sono un po' unte. Ma per chi ha voglia



1. Bim bam boum
2. Avec vue sur la mer
Settore les Buis

Introduzione alla salita

Due itinerari facili con chiodatura ravvicinata. Sono due delle vie più semplici della parete assieme alla Voie d'Eliane. Bella roccia grigia, ma un po' di vegetazione intorno.

Accesso

E' il primo settore sul lato sinistro della parete. Dal parcheggio si sale direttamente.

Sviluppo

150 m

Difficoltà

D, 5c 6a max (5a obbl.)

Soste e protezioni

Vie ben attrezzate.

Discesa

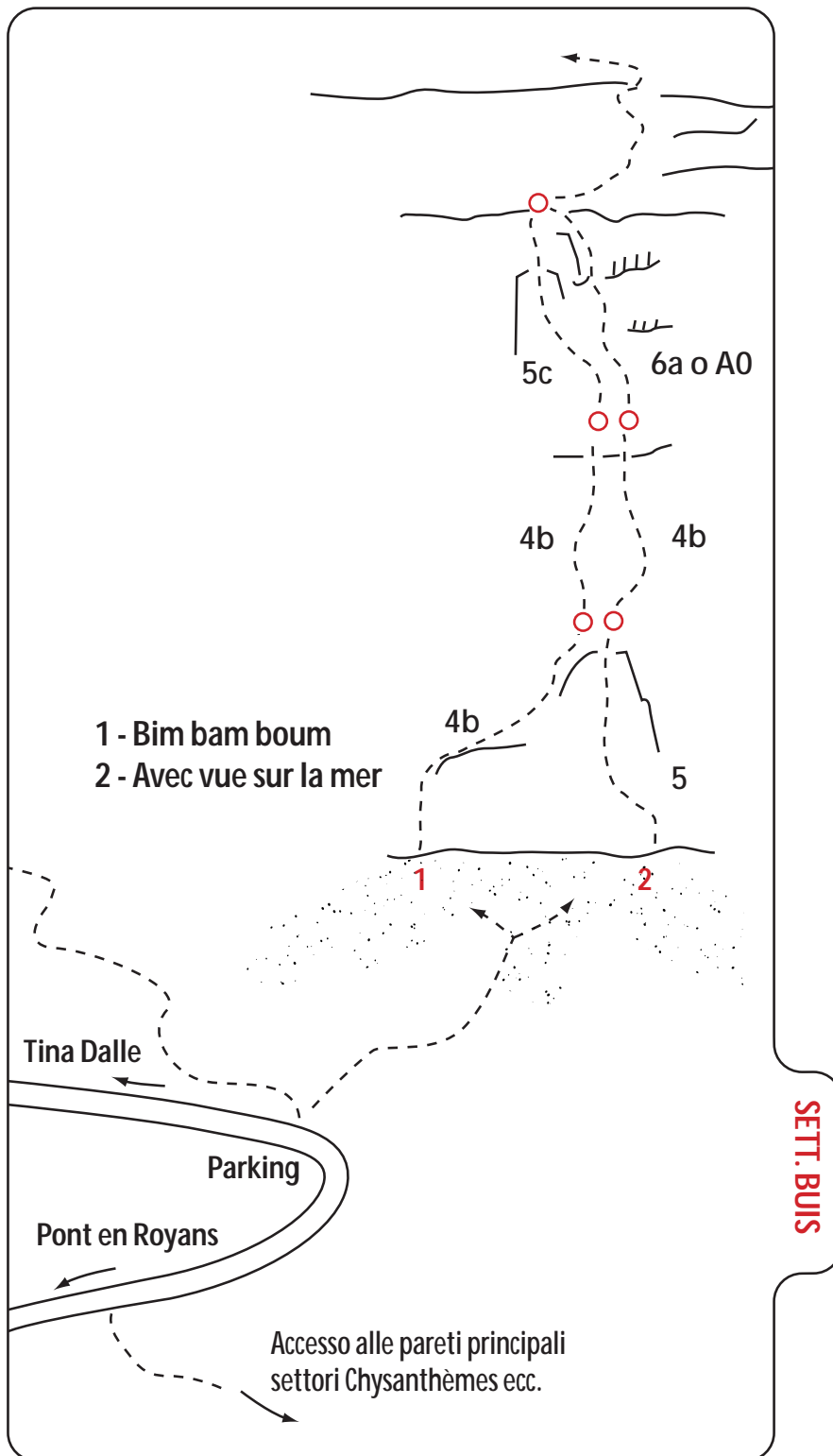
facile a piedi verso sinistra, rientrando alla strada asfaltata.

- Introduzione
- Accesso
- Mappe di accesso
- Gli itinerari proposti



Mnet

www.mnet-climb.com



Introduzione alla salita

Un itinerario molto bello e continuo, considerato tra i più belli di Presles. Ad una prima parte tecnica e di dita in placca segue un'arrampicata più atletica con tiri aerei e passaggi mai banali. Assolutamente da non perdere.

Accesso

Dopo il settore Les Buis, continuando lungo il sentiero che costeggia la parete, si incontra il "secteur des Chrysanthes, forse il più frequentato della parete. La via ha il nome alla base.

Sviluppo

200 m, 6 tiri

Difficoltà

ED-, 7a max (6b obbl.)

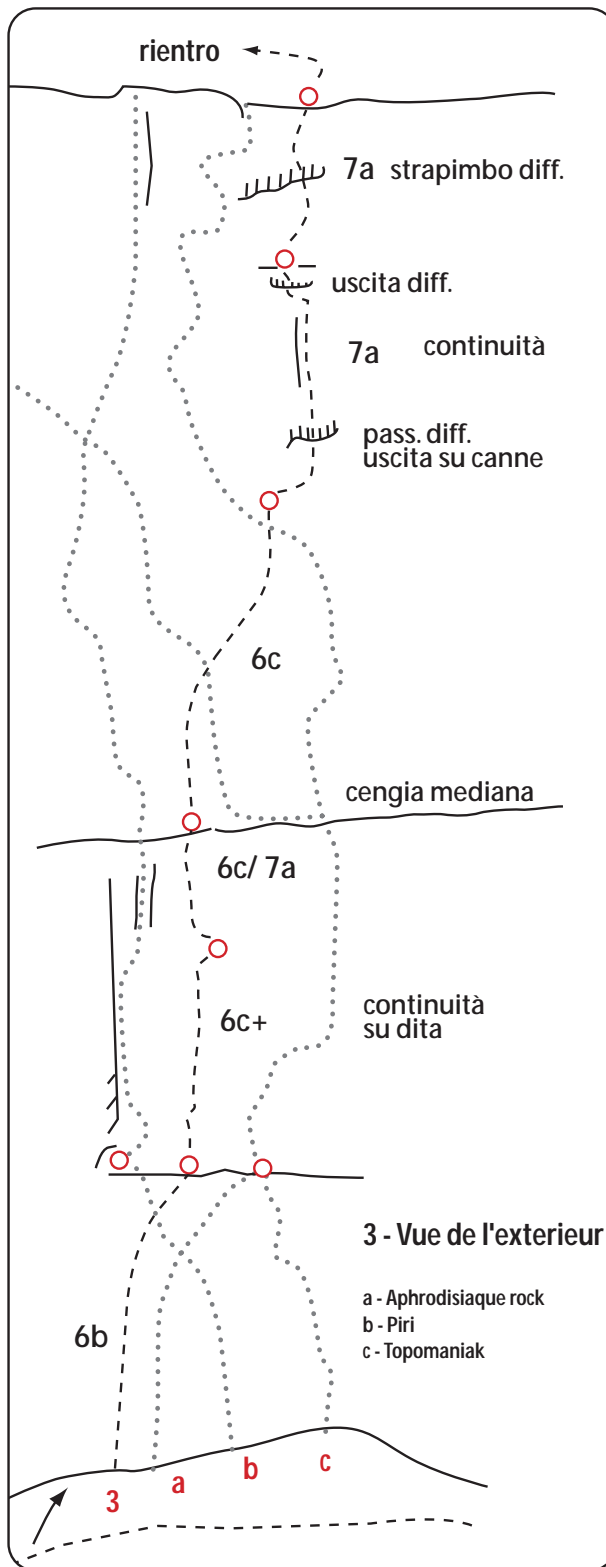
Soste e protezioni

Via ottimamente attrezzata.

Discesa

facile a piedi per sentierino verso sinistra, si rientra alla strada asfaltata alla sommità dell'altipiano.

- Introduzione
- Accesso
- Mappe di accesso
- Gli itinerari proposti



Introduzione alla salita

Arrampicata molto sostenuta, omogenea ed atletica, per questo lungo itinerario su roccia magnifica che conta ben 12 lunghezze di corda!

Accesso

Oltrepassato il settore des Chrysanthes, continuando lungo il sentiero che costeggia la parete, si attacca in corrispondenza di una rampa obliqua (4+) in comune con la via "Nid d'Aigle".

Sviluppo

250 m, 12 tiri

Difficoltà

ED, 7a+ max (6c obbl.); le lunghezze 7 ed 8, subito dopo la cengia mediana, hanno due passaggi in Ao ciascuna (sulla guida la L8 è erroneamente indicata 7b).

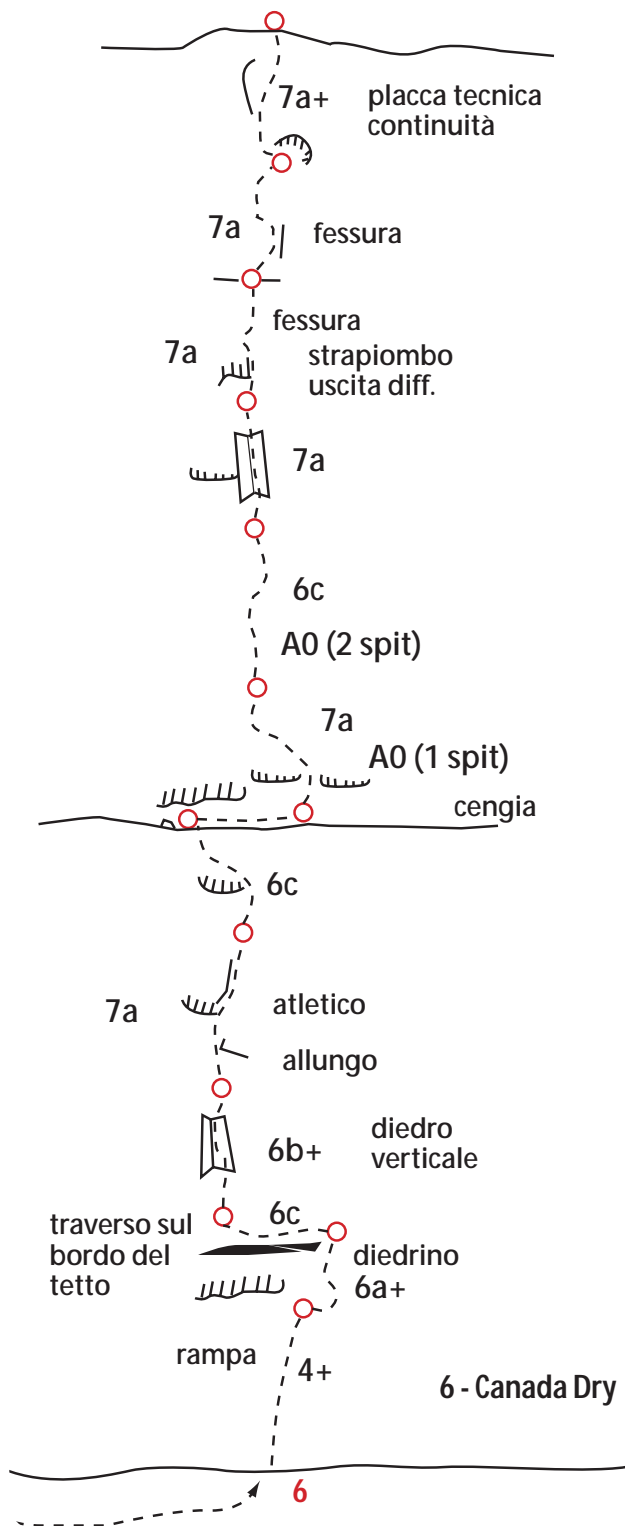
Soste e protezioni

Via ottimamente attrezzata.

Discesa

facile a piedi per sentiero costeggiando verso sinistra il bordo della parete, rientrando alla strada asfaltata sulla sommità dell'altipiano.

- *Introduzione*
- *Accesso*
- *Mappe di accesso*
- *Gli itinerari proposti*



SETT. FHARA KIRI

Introduzione alla salita

Un itinerario giudicato, non a torto, "sublime" nella guida. Arrampicata su belle placche a gocce d'acqua nella parte bassa, fino ad un bellissimo tiro strapiombante che richiede potenza e decisione, ma che per fortuna è anche superabile in Ao. Ambiente e roccia magnifici e un'esposizione notevole, per questa bella linea di salita che ricompensa dell'avvicinamento un po' più lungo.

Accesso

L'accesso migliore consiste nel calarsi dall'alto lungo la linea di calate "Tatachat". Dal parcheggio di accesso ai precedenti itinerari proseguire in auto verso Presles, deviando a destra, prima del paese, per Le Charmeil. Ad un successivo bivio, località Penon, si lascia l'auto (indicazioni parcheggio "escalade"), si passa un'abitazione e si imbecca una stradina forestale, poi un sentiero contrassegnato con triangoli di vernice rossa (rappel Tatachat). Calcolare circa 45 minuti.

Le doppie iniziano da un albero con catena e sono ben attrezzate; attenzione alla penultima calata, esposta e lunga 50 m.

L'ultima doppia è invece già sul primo tiro della via, al cui attacco trovate il nome segnato alla base.

Sviluppo

230 m, 8 tiri

Difficoltà

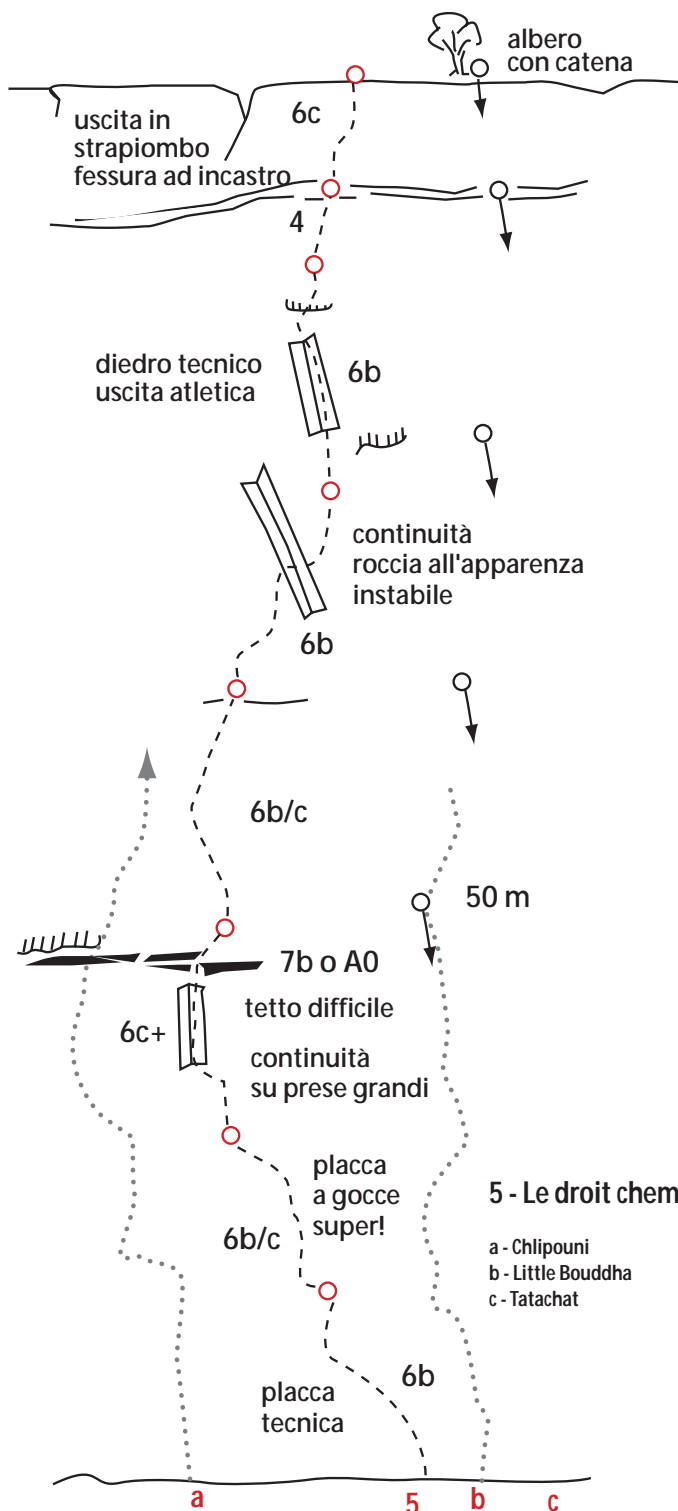
TD+, 7b max (6b obbl.)

Soste e protezioni

Via ottimamente attrezzata.

Discesa

facile a piedi per il sentiero di accesso.



SETT. DE LA PARI ROUGE

5 - Le droit chemin

- a - Chlipouni
- b - Little Bouddha
- c - Tatachat



Le informazioni, le foto e i disegni presenti all'interno di questo articolo possono essere utilizzati liberamente solo a livello personale e non a scopo di lucro.

Non possono pertanto essere utilizzati all'interno di altri siti web, o all'interno di riviste stampate, opuscoli o libri. Le indicazioni riportate negli articoli sono indicative e soggette a cambiamenti dovuti alla natura stessa della montagna. Dato il rischio intrinseco nella pratica di alcune attività trattate, Mnet non si assume nessuna responsabilità per l'utilizzo del materiale pubblicato o divulgato.

© 1996/1997/1998/1999 Mnet Mountain Net. Tutti i diritti riservati.

Copyright - Tutto il materiale pubblicato è di proprietà di Mnet e dei suoi fornitori e collaboratori; è protetto pertanto dalla legge sui diritti d'autore e dalle norme contenute nei trattati internazionali, nonché dalle leggi applicabili del paese in cui viene utilizzato.

